

Lo spiega Marco Fortis, a capo della commissione ministeriale. Test su mezzi finanziari e p.a.

# Da giugno la tassazione di distretto

## Sperimentazione in dieci aree pilota. Privilegiate le grandi realtà

DI STEFANO SANSONETTI

**I** distretti produttivi targati Finanziaria 2006 si danno appuntamento all'inizio dell'estate. È fissata per quel periodo la partenza sperimentale dei nuovi meccanismi, in materia fiscale, finanziaria e amministrativa, messi in cantiere dal ministro dell'economia, Giulio Tremonti, all'interno dell'ultima manovra. In particolare la sperimentazione riguarderà non più di dieci distretti pilota che verranno scelti all'interno dei 50 di maggiori dimensioni attualmente meglio disposti a metabolizzare le semplificazioni pensate dal titolare del dicastero di via XX Settembre. Tra questi, secondo alcune indiscrezioni, sembrerebbero godere di una certa preferenza quelli di Biella, Sassuolo e Prato. La commissione deputata ad attuare sul punto la Finanziaria, guidata dall'economista Marco Fortis, verrà ufficializzata nell'arco di una decina di giorni e comincerà a occuparsi dell'attuazione della normativa. A cominciare dal fisco, con le opportunità introdotte in tema di tassazione di distretto, dalla semplificazione delle procedure amministrative, dove spicca la possibilità per le imprese di intrattenere rapporti con la p.a. per il tramite del distretto, e dalle novità finanziarie, anche qui con una semplificazione relativa alla cartolarizzazione dei crediti concessi dalle banche alle imprese. La commissione, come spiega Fortis a *Italia Oggi*, è quasi pronta al debutto, e dopo il primo incontro dovrebbe individuare un timing dei lavori.

**Domanda.** Professor Fortis, la Finanziaria 2006 prevede in tema di distretti una corposa serie di adempimenti a cui dovrà dare seguito la commissione che lei presiede: quando inizierete l'attività?

**Risposta.** La composizione dell'organo è in fase di ultimazione. Io ho sottoposto al ministro una rosa di nomi tra economisti e rappresentanti accademici, a cui si aggiungeranno componenti individuati direttamente dal dicastero dell'economia. In tutto la commissione dovrebbe essere composta da 15-20 persone e in un termine di dieci giorni dovrebbe esserne ufficializzata la partenza.

**D.** Quali tempi vi darete?

**R.** Ne discuteremo al primo in-

contro. L'intenzione di Tremonti è quella di far partire la fase di sperimentazione con alcuni distretti pilota a inizio estate.

**D.** Ha già in mente quali distretti potrebbero essere in pole position per la sperimentazione?

**R.** È presto per queste considerazioni. Quello che posso dire è che i distretti pilota andranno scelti non tra i micro-distretti ma tra quelli con caratura tale e dimensioni idonee a recepire le novità introdotte dalla Finanziaria. Attualmente ci sono circa 50 distretti che presentano caratteristiche del genere e la scelta sarà effettuata tra questi. Poi, dopo il confronto con gli altri componenti della commissione, decideremo se iniziare da due o tre distretti oppure da una decina.

**D.** La manovra 2006 inizia a elencare gli adempimenti che vi spettano dalla determinazione delle caratteristiche e modalità di individuazione dei distretti: sarà un lavoro impegnativo?

**R.** Il caso specifico dell'individuazione dei distretti direi di no: quando si esce di casa già se ne incontra uno. La priorità, in fase di attuazione, verrà data a tutte quelle novità introdotte per semplificare il trattamento amministrativo, finanziario e fiscale delle imprese che fanno parte del distretto.



Marco Fortis

